

il congresso

Salvatore Tripi apre il congresso regionale della Flai Cgil Agroalimentare, le cifre del crac “Giornate di lavoro dimezzate”

«ABBIAMO tante potenzialità ma siamo ancora incapaci di fare rete». Salvatore Tripi, segretario regionale della Flai Cgil, sintetizza così le contraddizioni del settore agroalimentare che, a fronte di 46 denominazioni d'eccellenza e di 500 mila occupati, continua a essere stritolato dalla crisi e dal lavoro nero. Nel congresso apertosi ieri a Campofelice di Roccella, Tripi ha affrontato i mali del settore agroalimentare chiedendo interventi concreti al governo regionale e a quello nazionale. Al centro delle critiche del segretario della Flai, l'operato del ministro per le politiche agricole Luca Zaia: «Non fa niente per la crisi agricola siciliana». Una crisi che, secondo le stime fornite da Tripi ai 165 delegati, assume contorni sempre più preoccupanti: nel solo settore dell'agricoltura, ad esempio, quest'anno è stato registrato un calo del 40 per cento delle giornate lavorative a causa del crollo dei



Salvatore Tripi

prezzi al consumo. Pesante anche il bilancio relativo al lavoro nero nel comparto che si attesta intorno al 35 per cento. Secondo le stime, sarebbero circa 20 mila lavoratori extracomunitari costretti a lavorare senza essere regolarmente registrati nelle liste anagrafiche. Netta la presa di posizione anche nei confronti degli organismi geneticamente modificati. «Così si rischia di distruggere il mercato del biologico — ha spiegato — il presidente Lombardo deve intervenire e dichiarare la Sicilia Ogm free».